



Repubblica di San Marino
ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE
IL COMITATO ESECUTIVO

San Marino 28/04/2015
VISTO PER COPIA CONFORME
LA SEGRETERIA

SEDUTA DEL 20 Aprile 2015

DELIBERA N. 1

PAG. N. 1

Oggetto: Implementazione Regolamento per l'esercizio dell'attività libero Professionale del Personale Sanitario dell'ISS

Il Comitato Esecutivo,

vista la propria precedente delibera n.17 del 28 Ottobre 2014 con la quale si approvava, nell'ambito dell'art.3 del Decreto 153/1991, il Regolamento per l'esercizio dell'attività libero professionale dei dipendenti facenti parte del Personale Sanitario dell'ISS, contenente disposizioni vincolanti dal 1° Gennaio 2015,

verificata la necessità di apportare alcune modifiche/integrazioni necessari alla piena ed efficace applicazione del Regolamento di cui sopra,

visto il Decreto 153/1991 "Testo unico delle disposizioni per il personale sanitario dipendente dell'ISS",

delibera

di approvare il documento di "Implementazione Regolamento per l'esercizio dell'attività libero Professionale del Personale Sanitario dell'ISS" e relativi allegati, come da documentazione a corredo, che costituisce parte integrante della presente delibera.

Dispone l'avvio dell'iter procedurale autorizzativo come indicato dal Regolamento in oggetto.

Dà mandato infine ai Direttori di Dipartimento di dare comunicazione di quanto deliberato ai Direttori/Responsabili delle UO afferenti al proprio Dipartimento.

Manda

Alla Consulta Sociale e Sanitaria e alle Organizzazioni Sindacali.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dott.ssa Blanca Caruso

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
- Dott. Filippo Francini -

IL DIRETTORE DELLE ATTIVITA'
SANITARIE E SOCIO SANITARIE
- Dott. Dario Manzatrolli -

Estratto del processo verbale ad uso: Segreteria di Stato alla Sanità, Direttori di Dipartimento, Consulta Sociale e Sanitaria, Organizzazioni Sindacali, Direttori/Responsabili UO in Staff, Ufficio Affari Generali, Ufficio Accettazione, Ufficio Personale, Ufficio Controllo di Gestione, Ufficio di Segreteria Direzione Generale.

1° Gennaio 2015

Implementazione Regolamento per l'esercizio dell'attività libera professionale del Personale Sanitario I.S.S.

INDICE

TITOLO I NORME GENERALI

- Art. 1** Oggetto ed obiettivi
- Art. 2** Definizioni e tipologie dell'attività libero professionale
- Art. 3** Norme generali per l'esercizio dell'attività libero professionale
- Art. 4** Prestazioni erogabili in regime di libera professione
- Art. 5** Autorizzazione per l'esercizio dell'attività professionale
- Art. 6** Copertura assicurativa
- Art. 7** Adempimenti dell'Istituto per la Sicurezza Sociale

TITOLO II ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA

- Art. 8** Definizione e forme di esercizio
- Art. 9** Attività libero professionale ambulatoriale intramuraria e di ricovero
- Art. 10** Modalità di prenotazione e pagamento delle prestazioni
- Art. 11** Attività libero professionale in regime di ricovero, compreso day hospital
- Art. 12** Organizzazione dell'attività libero professionale in regime di ricovero
- Art. 13** Personale di supporto diretto e indiretto
- Art. 14** Criteri per la determinazione delle tariffe e la ripartizione dei proventi
- Art. 15** Riscossione delle tariffe e fatturazione
- Art. 16** Fondo di perequazione

TITOLO III ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE PRESSO STRUTTURE ESTERNE

- Art. 17** Attività di consulenza presso strutture esterne
- Art. 18** Attività di consulto

TITOLO IV NORME FINALI

- Art. 19** Pagamento delle quote
- Art. 20** Funzioni di controllo
- Art. 21** Sanzioni
- Art. 22** Sospensione e revoca dell'autorizzazione
- Art. 23** Norme finali

TITOLO I

NORME GENERALI

Art. 1

Oggetto ed obiettivi

Il presente regolamento disciplina, secondo quanto previsto dagli artt. 3 e 14 del Decreto 16 dicembre 1991 n. 153 “Testo unico delle Disposizioni per il personale sanitario dell’Istituto per la sicurezza Sociale”, l’attività professionale e l’attività professionale intramuraria del Personale Sanitario I.S.S.

Per libera professione si intendono le attività di visita, prestazioni e consulenza articolate in attività intramuraria (all’interno di strutture dell’I.S.S.) ed attività intramuraria allargata (presso strutture esterne convenzionate). Tali attività possono essere erogate esclusivamente e tassativamente in favore dei non assistiti I.S.S., ad eccezione delle prestazioni di carattere plastico/estetico e peritale, al di fuori dell’orario contrattuale di lavoro comunque entro i limiti del presente Regolamento e nel rispetto delle finalità istituzionali dell’Istituto per la Sicurezza Sociale e nella salvaguardia dell’impegno della struttura pubblica in favore degli assistiti I.S.S.

L’attività libero professionale come sopra definita deve svolgersi in modo da garantire preliminarmente l’integrale assolvimento dei compiti istituzionali dell’Istituto ed assicurare la piena funzionalità dei servizi, nel rispetto di quanto previsto dai piani di attività dei Servizi.

L’esercizio della libera professione, inoltre, non deve in alcun modo interferire sia con l’attività istituzionale che con l’attività di formazione obbligatoria, continua, del personale sanitario.

Lo sviluppo dell’attività libero professionale contribuisce al potenziamento sia di utilizzo che di valorizzazione delle strutture dell’IS.S. e delle competenze dei professionisti.

Qualsiasi attività in contrasto con il presente Regolamento e le leggi vigenti è vietata e costituisce oggetto di provvedimento disciplinare e costituisce in prima istanza causa interruzione immediata dell’attività stessa.

Art. 2

Definizioni e tipologie dell’attività libero professionale

Fanno parte del Personale Sanitario I.S.S., il Corpo Sanitario e coloro che esercitano le attività sanitarie non mediche così come previsto dalla tabella 2.1.2 “Attività sanitarie non mediche” del Regolamento 70 del 5 maggio 2005.

Ai fini e per gli effetti del presente Regolamento, per attività libero professionale del Personale Sanitario I.S.S. si intende: l’attività libero professionale intramuraria, l’attività libero professionale intramuraria allargata svolta in forma di consulenza presso strutture esterne e l’attività di consulto, di cui alle seguenti definizioni:

- l’attività libero professionale intramuraria è intesa come l’attività del Personale Sanitario esercitata fuori dell’orario contrattuale di lavoro presso le strutture dell’I.S.S. individualmente o in equipe, volontariamente e previa deliberazione del Comitato Esecutivo su richiesta del singolo medico/equipe, convalidato dal Direttore di UOC e dal Direttore di Dipartimento. Nei casi in cui, per ragioni tecnico-organizzative, il lavoro sia organizzato in processi continuativi (es. prestazioni diagnostiche) e sia difficile l’articolazione dell’attività libero professionale al di fuori dell’orario di servizio, il debito orario da rendere è calcolato sulla quantità di prestazioni svolte in libera professione, secondo tempi istituzionali allegati, che costituiscono un orario da scorporare dall’orario istituzionale;
- l’attività libero professionale intramuraria può essere esercitata in regime ambulatoriale, di ricovero ordinario o di diagnostica strumentale in favore esclusivamente di soggetti non assistiti dall’Istituto per la Sicurezza Sociale e con oneri a carico degli stessi;
- per attività libero professionale intramuraria allargata svolta in forma di consulenza presso strutture esterne, si intende l’erogazione di prestazioni sanitarie da parte del Personale Sanitario I.S.S., in favore di non assistiti I.S.S., in strutture pubbliche o private autorizzate, all’interno di San Marino o fuori territorio sammarinese, in relazione al profilo professionale o ruolo di appartenenza, nonché delle specializzazioni acquisite. Tale attività di consulenza dovrà essere esercitata esclusivamente al di fuori dell’orario contrattuale di lavoro. Per poter esercitare l’attività libero professionale intramuraria allargata presso strutture esterne è necessario che venga stipulata apposita convenzione fra l’I.S.S. e la struttura in cui il professionista, o in caso di equipe, i professionisti dell’I.S.S., svolgeranno l’attività libero professionale;
- il consulto è l’attività clinica svolta dal medico o dall’equipe sanitaria di un medico specialista I.S.S. per determinare la diagnosi e terapia di una malattia grave o che si presta a diagnosi differenziali, richiesto da un altro sanitario di altra struttura esterna all’I.S.S. pubblica o privata, o direttamente dal paziente (e/o i di lui parenti) ricoverato in altra struttura pubblica o privata esterna all’I.S.S. Il consulto ha un carattere assolutamente estemporaneo ed eccezionale e deve essere quindi autorizzato di volta in volta sia dal Direttore di UOC che dal Direttore di Dipartimento di appartenenza dell’Unità Operativa di cui si richiede il consulto.

Sono assimilabili al consulto anche le perizie, mentre le attività estetiche rientrano nelle attività medico-chirurgiche.

Tutte le attività di cui sopra sono regolamentate come da articoli successivi.

Art. 3

Norme generali per l'esercizio dell'attività libero professionale

L'attività libero professionale, così come definita all'art. 2, può essere esercitata dal Personale Sanitario I.S.S. secondo le disposizioni previste dal presente Regolamento.

Restano esclusi dall'attività libero professionale, in considerazione dei compiti assegnati, i Direttori di Dipartimento e i membri del Comitato Esecutivo.

L'attività libero professionale non può comportare per ciascun dipendente un impegno orario massimo superiore alle 15 ore, rispetto all'orario di lavoro settimanale. Tale limite si applica solo per il personale dipendente a tempo pieno.

L'attività libero professionale deve essere svolta al di fuori dell'orario contrattuale di lavoro, dei turni di pronta disponibilità/reperibilità e di guardia. Inoltre, tale attività non potrà essere esercitata in occasione di assenza dal servizio per malattia, infortunio, congedi parentali, congedi di maternità, permessi straordinari retribuiti, permessi per lutto, aspettative varie, sciopero o sospensione dal servizio per motivi disciplinari.

Art. 4

Prestazioni erogabili in regime di libera professione

Al Personale Sanitario I.S.S. è consentito lo svolgimento dell'attività libero – professionale secondo le seguenti modalità:

- 1) Qualsiasi prestazione erogata dall'I.S.S. può rientrare nell'ambito delle prestazioni fornite in regime di libera professione ad esclusione di quelle funzioni relative alle emergenza-urgenza.
- 2) Non possono essere erogate prestazioni libero professionali a favore di soggetti pubblici o privati nei confronti dei quali vengono svolte funzioni di vigilanza, controllo o attività per le quali il personale ISS svolga funzioni in qualità di ufficiali di polizia giudiziaria.

- 3) Secondo quanto disposto dalla vigente normativa che prevede l'equilibrio fra costi e ricavi, non sono erogabili prestazioni che complessivamente risultano economicamente svantaggiose per l'I.S.S. cioè per le quali i costi eccedono il ricavo.
- 4) Non sono erogabili le prestazioni per le quali non è riconosciuta validità diagnostico-terapeutica sulla base delle più aggiornate conoscenze tecnico-scientifiche.
- 5) Periodicamente, l'Ufficio Controllo di Gestione e gli Uffici preposti dovranno eseguire rilevazioni relative all'attività libero professionale e delle quote incassate dall'I.S.S., al fine di realizzare un'analisi del costo medio delle prestazioni erogate nell'anno in corso. Il Comitato Esecutivo, sulla base dell'analisi svolta, verificherà la congruità delle tariffe. Tali rilevazioni dovranno essere inviate anche alla Consulta Sanitaria e Socio-Sanitaria.
- 6) L'attività libero professionale può essere erogata esclusivamente a non assistiti I.S.S., fatta eccezione per prestazioni di carattere plastico/estetico e peritale.

Art. 5 **Autorizzazione per l'esercizio dell'attività libero professionale**

Il professionista scelto dall'utente ovvero l'équipe composta da personale sanitario medico e non medico, prima di iniziare l'attività libero professionale in qualunque forma, deve consegnare copia del contratto assicurativo da lui sottoscritto per "colpa grave". L'Esperto Amministrativo Legale I.S.S., una volta analizzate le condizioni contrattuali della polizza del professionista, può accettarla come valida o richiedere apposite estensioni o precisazioni contrattuali. Tale controllo preventivo è da intendersi necessario e vincolante per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività libero professionale.

Al personale ISS accedente all'attività libero professionale è richiesta obbligatoriamente e preventivamente all'inizio dell'attività apposita dichiarazione di assenza di conflitti di interesse con particolare riferimento alle strutture presso le quali sono richieste le prestazioni in convenzione, con impegno a dare immediata comunicazione al Comitato Esecutivo in caso di modifica di tale condizione. Il prestatore di lavoro non deve trattare affari per conto proprio o di terzi in concorrenza con l'ISS né divulgare notizie attinenti all'organizzazione e i metodi di produzione dell'Ente, o farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio.

Il prestatore di lavoro non deve trattare affari per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l'I.S.S., né divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'Ente, o farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio.

Il Personale Sanitario I.S.S. che intende esercitare attività libero professionale nelle forme disciplinate nel presente Regolamento deve presentare formale richiesta, attraverso apposito **moduli LP1 Allegati**, già valutato ed autorizzato dal Direttore di UOC, al Direttore di Dipartimento al quale afferisce l'Unità Organizzativa, il Modulo Funzionale o il Gruppo Funzionale di Progetto cui è assegnato.

La richiesta presentata dal professionista o dall'equipe deve indicare:

- la presa d'atto da parte del professionista di essere a conoscenza del contenuto del presente Regolamento e la sua sottoscrizione;
- la disciplina in cui si intende esercitare la libera professione;
- la tipologia della prestazione; i giorni e gli orari in cui si intende esercitare la libera professione;
- l'eventuale personale di supporto (qualifica e numero) necessario per l'espletamento dell'attività libero professionale;
- l'eventuale utilizzo di attrezzi e apparecchiature.
- L'assenza di conflitto di interesse

Il Direttore di Dipartimento, entro 7 giorni di calendario, esprime parere obbligatorio e vincolante sull'opportunità di avviare l'attività libero professionale oggetto della domanda.

Ai fini del prescritto parere, il Direttore di Dipartimento:

- valuta che i tempi di attesa della analoga prestazione erogata in regime istituzionale rientrino nei limiti previsti dal Piano Sanitario e Socio Sanitario;
- verifica la conformità delle modalità di svolgimento dell'attività libero professionale indicata dal professionista o dall'equipe richiedente a quanto stabilito dal presente Regolamento.

Il Comitato Esecutivo, acquisiti i pareri di cui sopra, autorizza l'avvio dell'attività libero professionale. La delibera autorizzativa del Comitato Esecutivo è comunicata al richiedente e trasmessa all'Ufficio Libera Professione per le formalità amministrative (convenzioni ecc.), all'Ufficio del Personale ed all'Esperto Amministrativo Legale, per i relativi controlli.

Il Direttore di Dipartimento, in collaborazione con i Direttori di UOC, deve controllare che le modalità di esecuzione delle prestazioni di libera professione intramuraria non producano sovrapposizioni di orario incompatibili con l'attività istituzionale.

Art. 6

Copertura assicurativa

La polizza assicurativa R.C. verso terzi stipulata dall'I.S.S. copre la responsabilità in capo al singolo personale sanitario medico e non medico ed anche in capo al personale di supporto coinvolto nell'attività libero-professionale solo se rientranti nelle tipologie previste dall'art.2 del

presente regolamento e preventivamente autorizzati ad effettuare l'attività libera professionale, ad eccezione delle ipotesi di colpa grave.

Art. 7

Adempimenti dell'Istituto per la Sicurezza Sociale

L'Ufficio Libera Professione, in collaborazione con gli uffici competenti, al fine di assicurare l'esercizio delle attività libero-professionale:

- predisponde ed organizza un apposito sistema di informazione circa l'offerta delle prestazioni sanitarie disponibili e le relative condizioni di costo ed erogazione, ricercando anche gli opportuni collegamenti con soggetti associativi potenzialmente interessati.

Le Direzioni di Dipartimento, dopo avere verificato con Ufficio di Coordinamento delle professioni infermieristiche tecniche e socio sanitarie, Infermieristica, e dopo valutazione dell'opportunità di erogazione delle prestazioni del libera professione:

- individuano e mettono a disposizione del personale che intende esercitare l'attività di libera professione intramuraria le attrezzature e gli spazi necessari esistenti e, compatibilmente con l'esigenza di salvaguardare le attività istituzionali, il personale di supporto necessario.

TITOLO II

ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA

Art. 8

Definizione specifica e forme di esercizio

Per attività libero professionale intramuraria del Personale Sanitario I.S.S., così come definita dall'art. 2 del presente regolamento, si intende l'attività esercitata, individualmente o in equipe, fuori dell'orario contrattuale di lavoro presso le strutture dell'I.S.S., esclusivamente in favore di soggetti non assistiti dall'I.S.S., ad eccezione delle prestazioni di carattere plastico/estetico e peritale, e previa autorizzazione del Comitato Esecutivo. L'autorizzazione del Comitato Esecutivo sarà basata sul parere obbligatorio del Direttore di UOC e del Direttore di Dipartimento al quale è assegnato il professionista o l'equipe che ha inoltrato domanda di esercizio di libera professione.

Il Direttore di Dipartimento nell'esprimere il proprio parere, dovrà accertare che i tempi di attesa per gli assistiti I.S.S. rientrino negli standard di cui alla **tabella dei tempi allegata LP2**, e che le modalità indicate dal professionista o dall'equipe richiedente rientrino nell'ambito dei principi e dei limiti del presente Regolamento. Dovrà, inoltre, acquisire il parere del Direttore dell'Unità Organizzativa Complessa, dal quale il professionista dipende gerarchicamente.

L'attività libero professionale intramuraria deve essere esercitata negli spazi e nelle strutture individuate e autorizzate dal Direttore di Dipartimento, nel rispetto della piena funzionalità dei servizi, cercando di favorire un miglior utilizzo delle attrezzature e delle strutture sanitarie.

L'attività libero professionale intramuraria può essere esercitata in regime ambulatoriale o di ricovero, sia esso ordinario o in day hospital, nelle seguenti modalità:

- **individuale:** caratterizzata dalla specifica scelta da parte dell'utente del singolo professionista a cui si richiede l'erogazione della prestazione libero professionale.
- **équipe:** caratterizzata dalla richiesta da parte dell'utente di prestazioni a pagamento senza scelta nominativa del professionista erogatore.
- **con l'utilizzo di personale di supporto:**
 - è individuale quando scelto dal professionista a cui si richiede la prestazione;
 - è in équipe quando il personale di supporto resosi disponibile collabora a rotazione con il professionista negli orari dedicati allo svolgimento della libera professione.

Il personale autorizzato a svolgere la Libera Professione intramuraria, dovrà rilevare gli orari di tale attività con apposito badge diverso da quello utilizzato per l'orario dovuto come dipendenti/convenzionati. Fanno eccezione le attività libero professionali nei settori con processi continuativi quali, a titolo esemplificativo, quelli rappresentati dai Servizi di Radiologia e Laboratorio Analisi, per i quali si procede al recupero secondo i tempi previsti dai relativi tempi allegati.

Art. 9

Attività libero professionale intramuraria ambulatoriale e di ricovero

L'attività libero professionale ambulatoriale individuale intramuraria, intesa come visita e/o prestazioni terapeutiche e/o diagnostico-strumentali, è caratterizzata dalla scelta diretta da parte dell'utente del singolo professionista al quale viene richiesta la prestazione.

I Direttori di Dipartimento predispongono un elenco di prestazioni ambulatoriali e in regime di ricovero che si esercitano in Libera Professione con relativa tariffa.

Tale elenco approvato dal Comitato Esecutivo, viene aggiornato ogni volta che si presenta la necessità di effettuare una nuova prestazione e/o revisione della tariffa.

L'attività libero professionale individuale con personale di supporto, intesa come visita e/o prestazioni terapeutiche e/o diagnostico strumentali e prestazioni di laboratorio del Dipartimento di Prevenzione, è caratterizzata dalla scelta diretta da parte dell'utente del singolo professionista che, per esercitare l'attività in oggetto, si deve avvalere necessariamente di personale di supporto.

Il personale sanitario che supporta l'attività libero professionale ambulatoriale intramuraria partecipa al riparto degli introiti dell'attività libero professionale, attraverso specifiche quote. Tali quote saranno ripartite fra il personale di supporto proporzionalmente al grado di coinvolgimento professionale, fermo restando l'obiettivo di salvaguardare un criterio di equità nella distribuzione dei carichi di lavoro. Le quote inerenti le ripartizioni saranno proposte al Direttore U.O.C. competente che provvederà ad inviarle al Direttore di Dipartimento per l'eventuale autorizzazione. L'attività libero professionale ambulatoriale di equipe, intesa come visita e/o prestazioni terapeutiche e/o diagnostico-strumentali e/o di laboratorio è caratterizzata dalla richiesta da parte dell'utente di una prestazione libero professionale rivolta all'equipe dell'Unità Organizzativa, del Modulo Funzionale o del Gruppo Funzionale di Progetto senza la scelta nominativa del medico erogatore, secondo il tempario istituzionale allegato.

Per equipe si intende tutto il personale della Unità Organizzativa, Modulo Funzionale o Gruppo Funzionale di Progetto direttamente coinvolto nella prestazione, che abbia aderito formalmente all'attività libero professionale.

Le prestazioni sono erogate fuori del normale orario di lavoro e dell'impegno di servizio, e dovranno essere programmate, relativamente all'uso di strutture e apparecchiature, separatamente dall'attività ordinaria.

Per i servizi di diagnosi e di cura, nei quali l'attività libero professionale non può essere disgiunta da quella istituzionale, gli orari aggiuntivi a quelli ordinari devono essere individuati in modo forfettario sulla base della temporizzazione delle prestazioni rese, su proposta dei competenti Direttori di Dipartimento. L'orario aggiuntivo sarà scorporato dall'orario registrato con timbratura sulla base delle prestazioni erogate.

Le tariffe delle prestazioni per l'equipe saranno autorizzate dal Comitato Esecutivo con apposito tariffario predisposto in accordo con il personale sanitario coinvolto.

La quota riservata all'equipe sarà ripartita fra i suoi componenti proporzionalmente al grado di coinvolgimento professionale, fermo restando l'obiettivo di salvaguardare un criterio di equità nella distribuzione della ripartizione.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Complessa a cui l'equipe gerarchicamente afferisce comunica le modalità di ripartizione della quota definite dall'equipe al Direttore di Dipartimento per l'approvazione ed in seguito ai competenti Uffici Amministrativi per la predisposizione delle procedure per la successiva liquidazione.

Art. 10

Modalità di prenotazione e pagamento delle prestazioni

La prenotazione delle prestazioni libero professionali in regime ambulatoriale da parte dei pazienti non assistiti I.S.S. dovrà avvenire attraverso l'Ufficio "Libera Professione" secondo agende separate.

All'atto della prenotazione il richiedente deve essere informato dell'importo delle tariffe delle prestazioni, delle modalità di pagamento e della sede di erogazione delle prestazioni.

Il pagamento delle prestazioni effettuate in regime di libera professione ambulatoriale intramuraria, deve avvenire, di norma, in via anticipata e in unica soluzione presso l'Ufficio Accettazione che rilascia al richiedente idonea fattura o ricevuta.

Art. 11

Attività libero professionale intramuraria

È consentita la possibilità del ricovero per i non assistiti I.S.S. in regime libero professionale qualora tale attività non pregiudichi le possibilità di ricovero degli assistiti I.S.S. e sia coerente con la lista di attesa istituzionale nella disciplina oggetto della Libera Professione.

L'attività libero professionale rivolta ai ricoverati può consistere nell'effettuazione di visite, trattamenti medico - chirurgici, di ricovero ordinario, Day Hospital. e Day Surgery.

Il Direttore delle Attività Sanitarie e Socio-sanitarie, può ridurre o sospendere in via transitoria l'attività libero -professionale in costanza di ricovero, per motivate esigenze d'ordine epidemiologico o d'emergenza.

Art. 12

Organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria in regime di ricovero

L'attività libero-professionale in regime di ricovero è svolta al di fuori dell'orario di lavoro e impegno di servizio.

Il tempo dedicato all'esercizio dell'attività libero professionale deve essere rilevato attraverso gli strumenti di gestione delle assenze-presenze di cui l'Istituto è dotato.

L'attività libero-professionale in regime di ricovero è erogata su richiesta del Medico agente del paziente e su richiesta del paziente stesso, presentata presso l'Ufficio Libera Professione. La richiesta, redatta su apposito modulo, viene esaminata dal Direttore di Dipartimento che accertata l'accogliibilità della richiesta in base a quanto previsto dal presente Regolamento, autorizza il ricovero dandone comunicazione al Direttore dell'Unità Organizzativa Complessa competente e all'Ufficio Libera Professione.

L'Ufficio Libera Professione, acquisita l'autorizzazione del Direttore di Dipartimento, redige il preventivo globale del ricovero in cui saranno previsti gli emolumenti ai professionisti e alle equipe coinvolti e la quota parte spettante all'I.S.S..

Al momento del ricovero, il paziente deve versare anticipatamente la totalità della somma prevista. Prima della dimissione, il paziente dovrà provvedere a versare l'eventuale somma aggiuntiva scaturita da prestazioni sanitarie non previste al momento della definizione del preventivo.

Art. 13 Personale di supporto diretto e indiretto

Si definisce di supporto l'attività professionale, integrativa o di sostegno, necessaria o indispensabile all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria, direttamente e/o indirettamente connessa alla prestazione professionale erogata, garantita da personale sanitario e non sanitario comunque necessario per il compiuto espletamento dell'attività stessa.

È attività di **supporto diretto** quella direttamente connessa all'erogazione della prestazione libero professionale. Detta attività è garantita dal personale sanitario dipendente I.S.S. che, nell'ambito delle competenze del proprio profilo, accetta di effettuare un orario aggiuntivo di lavoro a fronte del quale sono previsti specifici compensi.

Nel caso di ricoveri ordinari in Day Hospital e Day Surgery e nei casi di prestazioni chirurgiche connessi all'erogazione della prestazione effettuate in libera professione itramuraria, per il personale

sanitario di supporto diretto per il quale non sia possibile separare temporalmente il relativo coinvolgimento dall'attività sanitaria prestata in via ordinaria è previsto la ripartizione di quota del fondo di perequazione.

Il compenso per il personale sanitario di supporto diretto all'attività libero professionale ambulatoriale e di Sala Operatoria, è remunerato con compenso di € 20,00/ora per visite, € 20,00 per singola prestazione diagnostica tradizionale, di € 30,00/ora per attività di Sala Operatoria e di € 30,00 per singola prestazione con tecnologia pesante o di radiologia interventistica.

Nella richiesta di autorizzazione il singolo professionista o l'équipe dovranno indicare il personale di supporto necessario per l'esercizio dell'attività libero professionale. L'individuazione del personale di supporto indicato dal professionista a cui si richiedono prestazioni orarie aggiuntive, deve avvenire sulla base della adesione volontaria del personale avente titolo, effettuata con apposita domanda e a seguito di specifico avviso contenente i requisiti professionali richiesti, considerando prioritario il requisito dell'appartenenza all'Unità Organizzativa che eroga la prestazione o secondariamente l'appartenenza a servizi affini.

È attività di **supporto indiretto o collaborazione** quella volta ad assicurare l'esercizio dell'attività libero professionale, anche se non direttamente connessa alla prestazione erogata. Appartengono al personale di supporto indiretto il personale, individuato dall'amministrazione, assegnati a servizi trasversali quali, Ufficio Affari Generali, Ufficio del Personale e Libera Professione, Ufficio Accettazione e Portineria, Ufficio Segreteria Direzione Generale, Direzione Medica di Presidio (Dipartimento Ospedaliero), Controllo di Gestione, Ufficio Contabilità, UOC Farmaceutica, Segreteria Laboratorio Analisi (UOC Medicina Trasfusionale), Segreteria Radiologia, effettivamente coinvolti nell'organizzazione del sistema libero professionale.

Al personale sanitario di supporto diretto per il quale non sia possibile separare temporalmente il relativo coinvolgimento nell'attività libero professionale dall'attività sanitaria prestata in via ordinaria e al personale di supporto indiretto o collaborazione sarà distribuito il 70% del fondo di perequazione, costituito come previsto dall'art. 16 del presente regolamento.

Art. 14

Criteri per la determinazione delle tariffe e la ripartizione dei proventi

La tariffa rappresenta il corrispettivo che l'utente è tenuto a pagare all'I.S.S. per ricevere la prestazione richiesta in regime libero professionale intramuraria.

L'Istituto per la Sicurezza Sociale predispone d'intesa con i professionisti e l'équipe il tariffario di tutte le prestazioni erogate in regime libero professionale; le tariffe sono verificate annualmente ed

eventualmente ridefinite. La quota di tariffa in favore dell'I.S.S., nel caso di attività ambulatoriale diagnostica non chirurgica è del 15% della tariffa; nel caso di attività ambulatoriale diagnostica chirurgica sarà del 20% della tariffa; nel caso di ricovero, Day Hospital e Day Surgery il 30% della tariffa e deve garantire almeno la copertura di tutte le spese a qualsiasi titolo sostenute dall'I.S.S., in maniera tale che la effettuazione della libera professione non produca passività.

Le tariffe per l'attività ambulatoriale e di ricovero sono costruite secondo questo ordine sequenziale:

- 1) Compenso del professionista o dell'équipe al lordo delle trattenute,
- 2) Corrispettivo assegnato al personale di supporto diretto: erogato a favore del personale di supporto che in modo diretto e volontario presta la sua opera nell'attività libero professionale al di fuori dell'orario di lavoro, con compenso di € 20,00/ora per visite, € 20,00 per singola prestazione diagnostica tradizionale, di € 30,00/ora per attività di Sala Operatoria e di € 30,00 per singola prestazione con tecnologia pesante o di radiologia interventistica.
- 3) Corrispettivo per l'I.S.S.:
 - 3.1 Attività ambulatoriale diagnostica non chirurgica 15% del compenso del professionista o dell'équipe;
 - 3.2 Attività ambulatoriale diagnostica chirurgica 20% del compenso della prestazione
 - 3.3 Ricovero, Day Hospital e Day Surgery 30% del DRG o della tariffa.
- 4) Costi vivi sostenuti dall'I.S.S. (costo orario Sala Operatoria, costo esame istologico, costo dispositivi, farmaci, materiale d'uso, giornate di degenza per comfort alberghiero camera singola o condivisa, ecc.);
- 5) Corrispettivo per il fondo di perequazione, 3% del compenso del professionista o dell'équipe.

Art. 15

Riscossione delle tariffe e fatturazione

Le modalità di fatturazione sono stabilite come segue.

L'utente versa l'importo dovuto direttamente all'Ufficio Accettazione dell'Istituto anche mediante assegno circolare non trasferibile, intestato all'Istituto per la Sicurezza Sociale, o carta di credito, carta di debito o bonifico bancario, prima della prestazione, oppure secondo le modalità previste dall'art. 10 e dall'art. 12, in caso di attività in day hospital o di costanza di ricovero. Eventuali conguagli per prestazioni suppletive dovranno essere versati al termine della prestazione o del ricovero, prima della dimissione.

A fronte del pagamento, l’Ufficio Accettazione rilascia ricevuta che costituisce fattura emessa a carico del cliente.

Art. 16
Fondo di Perequazione

Il fondo di perequazione si costituisce annualmente per accantonamento del 3% del compenso del professionista o dell’equipe comprensivo del compenso per il personale di supporto, ed è riservato al personale indicato all’art.13.

La ripartizione del fondo di perequazione è effettuata, in un’unica soluzione, a tutti gli aventi diritto, a fine esercizio, una volta quantificato il totale dei proventi derivanti dalla libera professione.

TITOLO III
ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE
PRESSO STRUTTURE ESTERNE

Art. 17
Attività libero professionale intramuraria allargata svolta in strutture esterne

L’attività libero professionale intramuraria allargata svolta presso strutture esterne è consentita al Personale Sanitario I.S.S. per lo svolgimento di attività professionali, così come precedentemente definito.

Tale attività è regolata esclusivamente da apposite convenzioni stipulate fra l’Istituto per la Sicurezza Sociale e l’ente o struttura interessata.

In particolare le convenzioni dovranno disciplinare:

- 1 natura delle prestazioni e specialità interessate
- 2 la durata delle convenzioni
- 3 i limiti orari dell’impegno per il personale sanitario I.S.S.
- 4 i professionisti coinvolti
- 5 le tariffe delle prestazioni e modalità di pagamento

Al fine di assicurare che le prestazioni di libera professione intramuraria allargata non sia in contrasto con le finalità e i compiti istituzionali dell'I.S.S., occorre che tale attività sia preventivamente autorizzata dal Comitato Esecutivo, sentito il parere obbligatorio del Direttore di Dipartimento dal quale il professionista dipende gerarchicamente e considerato il corretto adempimento degli obblighi di Servizio e il rispetto dei Piani delle Attività istituzionali, compreso il rispetto delle liste di attesa.

Per questi motivi il professionista che chiede di poter svolgere tale attività non può superare complessivamente un impegno orario massimo superiore alle 15 ore settimanali rispetto all'orario di lavoro settimanale. Tale limite si applica solo per il personale dipendente a tempo pieno.

Per le prestazioni effettuate in libera professione intramuraria allargata l'I.S.S. dopo avere ricevuto dalle strutture esterne convenzionate tutta la documentazione attestante l'attività svolta, con dettaglio degli orari distinti per professionista, provvede all'emissione della fattura.

L'Istituto per la Sicurezza Sociale, solo dopo avere effettuato tutte le opportune verifiche e dopo aver incassato la fattura relativa al compenso per attività di libera professione intramuraria allargata dalle strutture esterne, provvede a trattenere una quota percentuale del 15% e a distribuirne in busta paga la parte restante, al netto delle imposte e contributi previsti dalla normativa in vigore, entro i due mesi successivi a quello di effettiva riscossione della somma, salvo che non siano rilevate irregolarità nella rilevazione oggettiva della presenza nelle strutture o altre incompatibilità previste dal presente regolamento.

Art. 18 **Attività di consulto**

Il consulto, così come definito dall'art. 2 del presente regolamento, riguarda l'attività clinica con carattere di occasionalità, richiesta da strutture pubbliche o private esterne anche non convenzionate o direttamente dal paziente non assistito I.S.S. o dai suoi familiari.

Il consulto è reso dai professionisti dell'I.S.S. esclusivamente nella disciplina di appartenenza e, in ogni caso, fuori dell'orario di lavoro.

L'attività di consulto è consentita solo se preventivamente autorizzata sia dal Direttore di UOC che dal Direttore di Dipartimento di riferimento del medico che svolge libera professione.

La richiesta, con indicazione del giorno e dell'orario, deve essere indirizzata di volta in volta al Direttore di Dipartimento da cui dipende il sanitario provvederà per iscritto al rilascio dell'autorizzazione.

Le modalità di riscossione dell'onorario del consulto sono le medesime previste per l'attività libero professionale intramuraria allargata. La quota del 15% viene trattenuta dall'ISS e la parte restante viene liquidata professionista come indicato nel precedente articolo.

TITOLO IV

NORME FINALI

Art. 19

Modalità di pagamento delle quote

I compensi spettanti ai professionisti per l'attività libero professionale intramuraria allargata, che dovranno essere versati dalla struttura esterna entro 30 giorni dalla data di fattura e incassati dall'apposita struttura di accettazione amministrativa ISS, verranno liquidati entro i due mesi successivo.

I compensi per l'attività intramuraria allargata saranno liquidati in favore del personale interessato entro i tre mesi successivi a quello dell'incasso avvenuto in seguito al pagamento eseguito dalla struttura esterna, con la quale è stata stipulata specifica convenzione.

I compensi per l'attività libero professionale, così come individuata nel presente regolamento, sono riconducibili al reddito, secondo le disposizioni in vigore.

Art. 20

Funzioni di verifica e controllo

L'attività di controllo di cui al presente articolo è promossa regolarmente dalla Direzione Generale ovvero su segnalazione di terzi.

Il Comitato Esecutivo, per l'attività di controllo si avvale dell'Esperto Amministrativo Legale, dell'Ufficio Personale per le presenze/assenze, dell'Ufficio Controllo di Gestione per l'equilibrio dei volumi di attività e dell'ufficio Libera Professione.

I Direttori di Dipartimento e i Direttori di UOC verificano che l'attività professionale sia organizzata in modo tale da garantire l'integrale assolvimento delle attività istituzionali e da assicurare la piena funzionalità dei Servizi dell'ISS.

In particolare i Direttori delle Unità Organizzative Complesse:

- a) rilevano i volumi orari dedicati all'esercizio della libera professione e verificano che detta attività non comporti per ciascun dipendente ad orario ridotto un impegno orario superiore al 30% di quello settimanale previsto dal contratto di lavoro del singolo professionista. Per i dipendenti a tempo pieno, l'impegno non dovrà essere superiore alle 15 ore settimanali.
- b) monitorano i tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie;
- c) verificano il rispetto delle modalità per la prenotazione ed erogazione delle prestazioni
- d) verificano la compatibilità dell'espletamento dell'attività in Libera Professione, con l'art.3 del vigente Regolamento.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Complessa che nell'esercizio delle competenze di cui al comma che precede, verifica comportamenti non in linea con l'autorizzazione rilasciata al professionista e con le disposizioni del presente Regolamento, provvede a contestarli al diretto interessato, dandone comunicazione al Direttore di Dipartimento interessato.

Art. 21 Sanzioni

Nel caso in cui siano commesse delle violazioni nell'esercizio della libera professione, ai sensi e per gli effetti del presente regolamento il Direttore di Unità Organizzativa Complessa procede, preventivamente, a contestarle al diretto interessato e ad informare il Direttore di Dipartimento interessato, che provvederà a sua volta ad informare il Comitato Esecutivo

Le violazioni ed inosservanze delle norme previste dal presente regolamento sono punite con le sanzioni e secondo le procedure di cui alla Legge 31 luglio 2009 n.106 e comporteranno l'incameramento dei corrispettivi delle prestazioni effettuate..

Costituiscono violazioni sottoposte a sanzioni anche i seguenti casi:

- a) esercizio della libera professione in situazione di tempi di attesa critici;
- b) esercizio di attività libero professionale su assistiti ISS ad esclusione di chirurgia estetica e attività Medico –Legale-Peritale;
- c) esercizio non autorizzato della libera professione in orario di lavoro;

d) esercizio dell'attività presso strutture esterne non convenzionate con ISS o senza preventiva autorizzazione.

La tipologia delle sanzioni applicate sarà determinata sulla base delle stesse e dell'iter di evoluzione del procedimento dagli organismi preposti.

Art. 22
Sospensione e revoca dell'autorizzazione

Nell'ipotesi in cui al professionista sia stata contestata una violazione che comporta la sospensione dal servizio o il licenziamento, tenendo conto delle modalità e gravità della condotta e dell'entità del danno recato all'Amministrazione, si applica interruzione/revoca dell'autorizzazione all'esercizio della libera professione.

Art. 23
Norme finali

Il presente Regolamento si applica al personale del Personale Sanitario I.S.S. di cui al superiore art.2.

Spett.le Comitato Esecutivo

III.mi Direttore Dipartimento

Direttore UOC

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE

(Implementazione Regolamento 1/01/2015 - Delibera C.E. n.1 del 20/04/2015)

Il sottoscritto Dr. _____ codice ISS _____
N° matr. |

CHIEDE

Il rilascio della autorizzazione a svolgere l'attività libero professionale, di cui al regolamento aziendale vigente (Delibera C.E. n.1 del 20/04/2015), come:

Intramuraria

Intramuraria allargata presso strutture esterne

A fall fine

DICHIARA

- di aver preso visione del Regolamento in tema di libera professione e di accettarne integralmente le disposizioni;
 - di essere consapevole di dover osservare obbligo di fedeltà all'Istituto Sicurezza Sociale, derivante dal rapporto di lavoro in essere con lo stesso
 - di esercitare l'attività libero professionale nella salvaguardia delle esigenze di servizio e dell'attività necessaria per i compiti istituzionali, in particolare garantendo la presenza in servizio necessaria e tempi di attesa standard ;
 - di effettuare prestazioni rientranti nella disciplina di appartenenza del sottoscritto a garanzia della competenza tecnico professionale;
 - di essere a conoscenza che la correttezza degli orari è a carico del professionista
 - di possedere la copertura assicurativa richiesta
 - di non avere conflitti di interesse in tale attività, impegnandosi a comunicare ogni modifica di tale condizione

Al fine di ottenere il necessario nulla osta

SI RIPORTANO in allegato

- il parere del Direttore di UOC, in merito alla compatibilità dell'attività Libero Professionale con l'organizzazione del servizio e con i compiti istituzionali;
 - gli attuali tempi di attesa per le stesse prestazioni in regime istituzionale (che verranno monitorati trimestralmente)
 - la disciplina, l'elenco delle prestazioni che si intende esercitare in libera professione, i giorni e gli orari in cui si intende svolgere l'attività
 - l'eventuale equipe o personale di supporto necessario
 - l'eventuale utilizzo di attrezzature e apparecchiature

Data

Firma del dichiarante

Data parere

Il Direttore Dipartimento

Data parere

Il Direttore UOC

Data

IL COMITATO ESECUTIVO □ AUTORIZZA

NON AUTORIZZA

Mod. ISS LP

Allegati richiesta attività LP intramuraria

(Implementazione Regolamento 1/01/2015 - Delibera C.E. n.1 del 20/04/2015)

In relazione alla richiesta di attività LP intramuraria si riporta:

Parere del Direttore di UOC, in merito alla compatibilità dell'attività Libero Professionale con l'organizzazione del servizio e con i compiti istituzionali:

l'attività è compatibile

Attuali tempi di attesa per le stesse prestazioni in regime istituzionale:

Prestazione	Tempi attesa (giorni)
Prima visita	

La disciplina, l'elenco delle prestazioni che si intende esercitare in libera professione, i giorni e gli orari in cui si intende svolgere l'attività

Prestazione	Tariffa (€)
Prima visita	
Visita controllo	
...	
...	

Giorni	Orari

Eventuale equipe o personale di supporto necessario:

Eventuale utilizzo di attrezzature e apparecchiature
Non previsto

Data _____

Mod. ISS LP		

UOC di Medicina Trasfusionale e Patologia Clinica

Accordo per l'attività intramuraria in regime di equipe sanitaria : TABELLA B

		100%
Ripartizioni	A	Importo fatturato
	B	Costi sostenuti dall'ISS
	C	Ricavo al netto dei costi dei materiali
	D	Quota spettante all'ISS
	E	Quota riservata al personale
	F	Fondo di perequazione
	G	Quota gruppo di coordinamento
Competenze	H	Quota personale aderente
	I	Quota di competenza equipe sanitaria
	L	Quota di competenza personale tecnico e di segreteria
	M	Quota di competenza del singolo Medico/Biologo
	N	Quota di competenza del Primario
	O	Quota di competenza singolo personale tecnico e di segreteria
	P	Abbattimento quota del singolo Medico/Biologo
Abbattimenti per computo orario	Q	Abbattimento quota del Primario
	R	Abbattimento quota del singolo personale tecnico e di segreteria
	S	Abbattimento dell'imposta forfettaria per singolo Medico/Biologo
	T	Abbattimento dell'imposta forfettaria per il Primario
	U	Abbattimento dell'imposta forfettaria per singolo personale tecnico e di segreteria
	V	Orario aggiuntivo dovuto all'ISS per il personale Medico, Biologo e Primario (Valorizzazione oraria di riferimento: 117,00 euro)
	W	Orario aggiuntivo dovuto all'ISS per il personale Tecnico Valorizzazione oraria di riferimento: 65,00 euro)
Calcolo orario aggiuntivo	X	Orario aggiuntivo dovuto all'ISS per il personale di segreteria (Valorizzazione oraria di riferimento: 39,00 euro)
		E - (F+G)
		85% di H
		15% di H
		1/equipe(10)
		M x 2
		M - (20% M)
		N - (20% N)
		O - (20% O)
		P -(35% P)
		Q -(35% Q)
		R - (28% R)
		S/117
		T/117
		U/65
		U/39

UOC di Medicina Trasfusionale e Patologia Clinica

Accordo per l'attività intramuraria in regime di équipe sanitaria : TABELLA A

		100%
A	Importo fatturato	
B	Costi sostenuti dall'ISS	A-B
C	Ricavo al netto dei costi dei materiali	15% di C
D	Quota spettante all'ISS	C-D
E	Quota riservata al personale	5% di E
F	Fondo di perequazione	1% di E
G	Quota gruppo di coordinamento	E - (F+G+Z)
H	Quota personale aderente	1.5 % di E
Z	Quota per OTA	
I	Quota di competenza équipe sanitaria	50% di H
L	Quota di competenza personale tecnico e di segreteria	50% di H
M	Quota di competenza del singolo Medico/Biologo	I/équipe (10)
N	Quota di competenza del Primario	M x 2
O	Quota di competenza singolo personale tecnico e di segreteria	L/personale (20)
P	Abattimento quota del singolo Medico/Biologo	M - (20% M)
Q	Abattimento quota del Primario	N - (20% N)
R	Abattimento quota del singolo personale tecnico e di segreteria	O - (20% O)
S	Abattimento dell'imposta forfettaria per singolo Medico/Biologo	P (35% P)
T	Abattimento dell'imposta forfettaria per il Primario	O - (35% O)
U	Abattimento dell'imposta forfettaria per singolo personale tecnico e di segreteria	R - (28% R)
V	Orario aggiuntivo dovuto all'ISS per il personale Medico, Biologo e Primario (Valorizzazione oraria di riferimento: 117,00 euro)	S/117 T/117
W	Orario aggiuntivo dovuto all'ISS per il personale Tecnico Valorizzazione oraria di riferimento: 65,00 euro)	U/65
X	Orario aggiuntivo dovuto all'ISS per il personale Tecnico Valorizzazione oraria di riferimento: 39,00 euro)	U/39
Calcolo orario aggiuntivo		

TARIFFARIO U.O.C. RADILOGIA

	EURO	TEMPOARIO MINUTI
ECOGRAFIA		
ECOGRAFIA ARTICOLARE-PARTI MOLLI	70,00	15
ECOGRAFIA RENO-VESICALE	80,00	15
ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE	80,00	15
ECOGRAFIA ADDOME INFERIORE	80,00	15
ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	90,00	15
ECOGRAFIA PROSTATA TRANSRETNALE	90,00	15
ECOGRAFIA DOPPLER VASCOLARE	90,00	15
RADIOLOGIA		
RX TORACE	35,00	10
RX EMISSIONE	35,00	10
OPT	35,00	10
ATM	35,00	10
TELECRANIO	35,00	10
RX SEGMENTI SCHELETRICI	35,00	10
RX ARTICOLAZIONI	35,00	10
RX COLONNA (CERV. O DORSALE O LOMBARE)	35,00	10
RX MASSICCIO FACCIALE	35,00	10
RX CRANIO	35,00	10
RX ADDOME DIRETTO	35,00	10
ESAME DOPPIO	35,00 + 50%	10+50%
RX ARTI INFERIORI IN CARICO	50,00	15
RX RACHIDE IN TOTO IN CARICO (1 PROIEZ.)	50,00	15
RX RACHIDE IN TOTO IN CARICO (2 PROIEZ.)	60,00	20
RX ESOFAGO STOMACO DUODENO	80,00	20
RX ESOFAGO	80,00	10
RX CLISMA DOPPIO CONTRASTO	80,00	20
RX CISTOURRETROGRAFIA	80,00	20
RX URETOGRAFIA	80,00	20
RX COLANGIOGRAFIA TRANS-CATETERE	80,00	20
RX PASTO FRAZIONATO	80,00	20
RX FISTOLOGRAFIA	80,00	20

RX TUBO DIGERENTE COMPLETO	90,00	30
RX UROGRAFIA	100,00	20
RX PIELOGRAFIA	100,00	20
SENOLOGIA		
MAMMOGRAFIA	60,00	10
MAMMOGRAFIA + ECO MAMMARIA	120,00	
ECOGRAFIA MAMMARIA (MONO-BILATERALE)	80,00	15
RISONANZA MAGNETICA		
RM MUSCOLO-SCHELETRICA	170,00	30
RM ARTICOLARE	170,00	30
RM COLONNA (1 SEGMENTO)	170,00	30
RM ADDOME SUPERIORE	170,00	30
COLANGIO RM	170,00	30
RM ADDOME INFERIORE	170,00	30
RM MASSICCIO FACCIALE	170,00	30
RM ENCEFALO	170,00	30
ENTERO RM	270,00	35
ESAME CON MEZZO DI CONTRASTO	270,00	35
ESAME DOPPIO	ESAME SINGOLO + 30%	
TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA SENZA MDC	EURO	TEMPARO MINUTI
T.C. TORACE MEDIASITINO	130,00	15
T.C. ADDOME SUPERIORE	130,00	15
T.C. ADDOME INFERIORE	130,00	15
T.C. COLLO	130,00	15
T.C. ADDOME COMPLETO	170,00	15
T.C. ENCEFALO	120,00	15
T.C. MASSICCIO FACCIALE	120,00	15
T.C. ORECCHIO	120,00	15
T.C. ARTICOLOZIONE	120,00	15
T.C. SEGMENTO SCHELETRO	120,00	15
T.C. RACHIDE (CERV. O DORS. O LOMB.)	120,00	15
DENTASCAN 1 ARCATA	100,00	15

ESAME DOPPIO	ESAME SINGOLO+30%		
TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA CON MDC	EIRO	TEMPOARIO MINUTI	
T.C. ENCEFALO MDC	170,00	20	
T.C. MASSICCIO FACCIALE MDC	170,00	20	
T.C. COLLO MDC	200,00	20	
T.C. TORACE MEDIASTINO MDC	200,00	20	
T.C. TORACE + COLLO MDC	270,00	20	
T.C. ADDOME SUPERIORE MDC	200,00	20	
T.C. ADDOME INFERIORE MDC	200,00	20	
T.C. ADDOME COMPLETO	270,00	20	
URO-T.C.	290,00	30	
ENTERO T.C. MDC	270,00	25	
ANGIO-T.C. ARTI INFERIORI	270,00	20	
T.C. TORACE+ADDOME COMPLETO MDC	320,00	20	
T.C. TOTALBODY (TOR.+ADD.+ENCEFALO) MDC	370,00	30	
T.C. TOTALBODY+COLLO MDC	420,00	35	